

- il *premium price* significativo per l'innovazione,
- la promozione di una cultura positiva nei confronti della ricerca.

Un ulteriore obiettivo strategico che questa Amministrazione intende perseguire nell'ambito della missione "ricerca e innovazione" è quello di razionalizzare le risorse assegnate alla ricerca nell'ambito veterinario attraverso la definizione, di concerto con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, di nuovi parametri da impiegarsi per il finanziamento delle attività di ricerca corrente. A tal fine, l'attività fondamentale sarà diretta, da un lato, all'elaborazione di nuove linee di ricerca che siano atte a soddisfare le esigenze scientifiche ed informative e, dall'altro, alla revisione dei parametri di finanziamento per la ricerca corrente. In tale ottica, si prevede di apportare modifiche al sistema informativo che consentano un monitoraggio puntuale e contestuale delle attività di ricerca in essere e/o da realizzare e la loro congruità con le risorse finanziarie assegnate e/o disponibili.

Considerato che finora i fondi per la ricerca sanitaria sono stati direttamente individuati dalla legge finanziaria ( Tab. C), la razionalizzazione delle risorse destinate alla ricerca costituisce un'attività necessaria per garantire che le risorse finanziarie di volta in volta disponibili vengano impiegate e indirizzate verso i progetti di ricerca più meritevoli.

#### **5) Missione di spesa "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**

Nell'ambito della missione trasversale "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" il Ministero ha come obiettivo lo sviluppo di modelli gestionali innovativi per il funzionamento delle attività istituzionali dell'Amministrazione.

Le risorse finanziarie disponibili sono destinate al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento degli uffici centrali, degli uffici periferici di sanità marittima, aerea e veterinari, dei Nuclei antisofisticazioni e sanità dei Carabinieri, in particolare per quanto concerne il pagamento di utenze, canoni, la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e degli impianti tecnologici, l'autoparco, l'acquisizione e la gestione di beni e servizi, la gestione dei servizi generali.

Occorre precisare che anche con l'adozione della struttura del bilancio per "missioni" e "programmi", definita a partire dall'anno 2008, alla competente Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio è affidata, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997, la gestione unificata delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, al fine di contenere i costi ed evitare la duplicazione delle strutture.

Anche per i consumi intermedi e per il funzionamento dell'Amministrazione (canoni, utenze, acquisti, fitto di locali, automezzi, missioni, manutenzioni, ecc.), si registrano ogni anno forti scostamenti tra gli stanziamenti iniziali necessariamente improntati a seguire una costante riduzione lineare e le effettive necessità.

#### **6) Missione di spesa Fondi da ripartire**

Le risorse finanziarie appartenenti alla missione "Fondi da ripartire" vengono assegnati in corso d'anno e sulla base della loro tipologia, agli specifici programmi di spesa.



PAGINA BIANCA

---

**Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa****MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI****Missione/Programma: 17 / 20**

LF n. 350 / 2003 Art. 3 Comma 127

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** autorizzazione per un limite di impegno quindicennale di 5,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2005 funzionali alla realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino

**Durata:**

2005 - 2019

**Scopo della legge:**

Realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Non è stato possibile erogare le somme già impegnate e, per quanto riguarda lo stanziamento 2009, la Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione a non impegnare più alcuna somma senza un piano dettagliato di utilizzo del finanziamento da parte della regione Piemonte.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La regione Piemonte non ha fornito ancora un piano dettagliato dell'utilizzo del finanziamento e pertanto non è stato possibile accedere al mutuo né ricevere direttamente le somme già impegnate.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Si continua a sollecitare la Regione interessata.

**Missione/Programma: 20 / 3**

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge base n. 448 del 23 dicembre 1998 art.71 “Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani”

Capitolo 7111 p.g 1

**Durata:**

fino al termine dell’attuazione del programma

**Scopo della legge:**

“Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani”

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Per la realizzazione dell’intero Piano la succitata legge ha stanziato un finanziamento di L.1.500 miliardi per il triennio 1999/2001, suddivisi nel seguente modo: L.100 miliardi per il 1999, L.700 miliardi per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

La Legge 23 dicembre 1999 n.488, tabella D, ha incrementato il finanziamento previsto dal citato art. 71 di ulteriori L.300 miliardi per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002, per una somma totale di L. 2.400 miliardi, pari a € 1.239.469.557,81.

Con D. M. 8 febbraio 2000 sono state assegnate alle Regioni interessate risorse finanziarie, per un totale di L. 15 miliardi, per la progettazione di cui al D.M. 15 settembre 1999.

Con la L. 388/2000 (legge finanziaria 2001) è stato disposto, nella tabella F, uno spostamento di fondi pari a L.300 miliardi dal 2001 al 2002.

La manovra correttiva del Governo, inserita nel DPCM del 20 marzo 2002 “Schema di conservazione dei residui di stanziamento relativi all’esercizio 2001” ha comportato una decurtazione di L. 406 miliardi 437 milioni (pari a € 209.907.192,70) nei residui di stanziamento presenti nel capitolo 7040, relativo al Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98.

Il DPCM. 7 marzo 2003 “Schema di conservazione dei residui di stanziamento relativi all’esercizio 2002” ha comportato una ulteriore decurtazione nei residui di stanziamento presenti nel capitolo 7040 di € 49.202.602,00.

La Legge 27 dicembre 2002 n.289 (legge finanziaria 2003), nella tabella D, ha parzialmente reintegrato il finanziamento relativo al Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98. per un importo pari a 100 milioni di euro, per l’anno finanziario 2005.

La Legge 24 dicembre 2003 n.350 (legge finanziaria 2004) tabella D, ha interamente reintegrato, con la somma di 160 milioni di euro, il finanziamento relativo Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98, per l’anno finanziario 2006.

Nell’esercizio finanziario 2006”, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella “E” un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, per cui lo stanziamento di competenza risulta essere di 96 milioni di euro.

Nell’esercizio finanziario 2009 sono state pagate a carico del cap. 7111 (ex 7040) somme per un totale di € 80.244.178,04 di cui € 39.814.714,00 pagate con i residui di provenienza dell’anno 2006 (pagate sul piano di gestione 1) ed € 40.429.464,04 (pagate sul piano di gestione 84) riassegnate in bilancio dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, essendo quote di fondi perenti agli effetti amministrativi .

In tabella è illustrato l'avanzamento del programma, tenuto conto che alcune regioni hanno subito delle decurtazioni rispetto ai finanziamenti del D.M. 5.4.2001 per un totale di 64 milioni di euro. Si nota un maggior utilizzo dei finanziamenti da parte delle regioni del nord Italia rispetto alle regioni del centro-sud, con le maggiori criticità soprattutto per Puglia e Calabria.

REGIONI	Impegni totali D.M. 2001 al netto del taglio dei 64 milioni	Importo erogato a dicembre 2009	% realizzazione
PIEMONTE Torino	90.512.689,66	29.097.359,80	32,15
LOMBARDIA Milano	100.523.370,84	57.850.418,97	57,55
VENETO Venezia	27.121.467,24	16.583.810,75	61,15
LIGURIA Genova	86.162.505,27	43.723.497,09	50,75
E. ROMAGNA Bologna	98.579.781,68	77.454.975,65	78,57
TOSCANA Firenze	83.502.363,74	43.100.320,79	51,62
MARCHE Ancona	39.316.169,47	23.449.130,60	59,64
UMBRIA Perugia	31.090.337,93	31.090.337,93	100,00
ABRUZZO L'Aquila	15.224.503,52	11.709.372,73	76,91
LAZIO Roma	208.491.486,36	104.747.668,02	50,24
CAMPANIA Napoli	59.024.881,48	38.015.528,82	64,41
MOLISE Campobasso	22.537.612,78	22.537.612,78	100,00
BASILICATA Potenza	24.608.628,36	17.047.438,59	69,27
PUGLIA Taranto	14.775.146,46	2.749.559,49	18,61
PUGLIA Bari	30.097.809,84	3.482.537,36	11,57
CALABRIA R. Calabria	17.558.139,60	605.403,93	3,45
CALABRIA Catanzaro	17.571.984,68	17.571.984,68	100,00
SICILIA Palermo	96.166.712,60	29.146.244,49	30,31
SICILIA Catania	89.702.600,51	58.704.003,03	65,44
SARDEGNA Cagliari	23.818.570,58	3.187.334,41	13,38
<b>TOTALE</b>	<b>1.176.386.762,60</b>	<b>631.854.539,91</b>	<b>53,71</b>

**Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatiche.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:**

Visto che nell'esercizio finanziario 2006, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella "E", un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, si ritiene, come già in passato evidenziato, un reintegro delle suddette risorse.

**Missione/Programma 26 / 5-6**

DL n. 185 / 2008 Art. 18 Comma 1 Punto a (rifinanziante del DL n. 148/1993 e della L n. 30/1997)

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale

**Durata:**

2009 - /

**Scopo della legge:**

Preordinare le risorse finanziarie ai fini dell'attuazione degli interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione ed al reddito.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

- Autorizzazioni: - € 1.693.843.807,00 (Stanziamiento definitivo – Anno 2009);
  - € 386.307.979,62 (Residui di stanziamento – EPR 2008);
  - € 980.000.000,00 (Risorse delibera CIPE n. 2/2009 – EPR 2007).
- Impegni assunti: - € 1.303.870.645,02 (a valere sullo stanziamento – Anno 2009);
  - € 386.307.979,62 (a valere sui residui di stanziamento – EPR 2008);
  - € 980.000.000,00 (a valere sulle risorse delibera CIPE n. 2/2009 – EPR 2007).
- Pagamenti effettuati: € 1.844.003.826,32
- Accantonamenti: € 49.200.000,00

N.B. Per i residui di stanziamento 2009 si è provveduto ad effettuare la procedura di conservazione fondi per un importo di € 389.973.161,98.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Non si segnala nessuna mancata realizzazione in quanto trattasi di capitolo che finanzia interventi disposti per legge.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Al fine di agevolare i pagamenti in tempi utili, alla chiusura finanziario, sarebbe opportuno che l'INPS fornisse i rendiconti per gli oneri sostenuti per i vari interventi in modo più rapido e sistematico.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Come già indicato, si tratta di un capitolo i cui interventi preordinati vengono stabiliti per legge.

PAGINA BIANCA

## LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

### 4 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 20 Ricerca per il settore della sanita' pubblica e zooprofilattico

Estremi Autorizzazione	Anni -- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 127											
-- BASE	2004 2019	82,50	26,25	4,18	3,21	5,50	38,50	16,50	0,00	16,50	9,75

## 4 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 20 Tutela della salute

Programma 3 Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza

Estremi Autorizzazione	Anni -- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 448 / 1998 art. 71, comma 1											
-- BASE	1999 2006	1.176,36	1.176,36	0,00	0,00	0,00	0,00	1.176,36	590,84	68,12	85,97

**4 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Missione 26 Politiche per il lavoro**

**Programma 5 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
<b>DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7</b>											
— BASE	1993 2014	166,68	166,68	0,00	0,00	0,00	0,00	147,03	62,95	104,69	6,03
<b>L n. 30 / 1997 art. 29, comma 1, punto Q</b>											
Rif.: DL n. 4 / 1998 art. 3	1997 2014	130,27	130,27	0,00	0,00	0,00	0,00	58,34	56,11	113,92	11,18

## 4 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 26 Politiche per il lavoro

Programma 6 Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) ai 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7											
--- BASE	1993 2014	4.077,02	2.602,52	415,70	561,74	248,53	248,53	2.365,35	2.542,35	2.701,45	24,12
L n. 30 / 1997 art. 29, comma 1, punto Q											
Rif.: DL n. 4 / 1998 art. 3	1997 2014	1.706,06	521,11	317,62	289,11	289,11	289,11	373,83	540,13	641,99	44,73

**TABELLA N. 5**

**STATO DI PREVISIONE**

**DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

PAGINA BIANCA

**Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa****MINISTERO DELLA GIUSTIZIA****Missione/Programma 6 / 4**

Legge n. 259 del 14 novembre 2002

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Conversione in legge con modificazioni del decreto – legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'amministrazione della giustizia.

**Durata:** 2002 - 2006

**Scopo della legge:**

La legge n. 259 del 14 novembre 2002 ha destinato a questa Amministrazione Penitenziaria la somma complessiva di euro 93.326.896 e precisamente:

Anno 2002 Euro 10.694.896,00

Anno 2003 Euro 20.658.000,00

Anno 2004 Euro 20.658.000,00

Anno 2005 Euro 20.658.000,00

Anno 2006 Euro 20.658.000,00 (Ridotto dalla L.F. 2006 in euro 12.458.000,00)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Tali somme erano state destinate alla realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso i nuovi istituti di Varese e Pordenone con il ricorso allo strumento della locazione finanziaria, nonché per l'ampliamento della Casa di Reclusione di Milano Bollate con la costruzione di due nuove sezioni detentive per un totale di 340 posti.

Per quanto attiene al secondo intervento (ampliamento della C.R. di Milano Bollate – importo di euro 17.582.896,00), i lavori sono stati ultimati e collaudati. Non ha avuto ulteriore corso il primo intervento (nuovi istituti di Varese e Pordenone – importo di euro 75.744.000,00), a seguito dell'annullamento delle procedure di appalto, in quanto non ritenute conformi alle direttive comunitarie della Commissione Europea.

E' stato conseguentemente formulato un nuovo piano straordinario pluriennale, con cui il finanziamento ancora disponibile, ammontante ad euro 67.212.301,00, è stato destinato alla realizzazione di un nuovo padiglione detentivo presso gli istituti di Avellino, Velletri, Cuneo, Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo.

Nel 2006 sono state portate a termine le procedure per l'appalto dei lavori relativamente agli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo ed i lavori sono di prossimo avvio; mentre è prossimo l'appalto dei lavori dei padiglioni di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo.

Nel 2007 sono state portate a termine le procedure per l'appalto dei lavori relativamente agli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo ed è stata avviata la loro esecuzione. I lavori previsti negli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo sono in fase di avanzata esecuzione.

Nel 2008 i lavori negli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo procedono secondo programma.

I lavori previsti negli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo sono in fase di avanzata esecuzione e si conferma la loro ultimazione nel 2010.

Nel 2009 i lavori negli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere procedono secondo programma, mentre quelli nell'istituto di Palermo Pagliarelli hanno subito un rallentamento per difficoltà economiche dell'impresa appaltatrice legate alla perenzione dei finanziamenti.

I lavori negli istituti di Avellino e Velletri risultano terminati e si è in attesa del rilascio del collaudo mentre quelli relativi all'istituto di Cuneo avranno termine entro il mese di maggio 2010.